



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FOLIGNO 5

Via Liè 1/A 06034 Belfiore di Foligno (PG) – Tel. e fax 0742 660071

C.F.: 82001380540 – C.M. PGIC83100E

www.icbelfiorefoligno.it e mail pgic83100e@istruzione.it – pgic83100e@pec.istruzione.it



Prot. n. _____

Foligno, 29/09/2015

AL COLLEGIO DOCENTI

E p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ALL'ALBO

Istituto Comprensivo Foligno 5

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – TRIENNIO 2016/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.7 del DPR n.297/1994, Testo Unico Scuola;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.lgs. n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

TENUTO CONTO degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e delle piste di miglioramento individuate;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

CONSIDERATO CHE il Collegio Docenti è chiamato a redigere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che con la legge n.107/2015 diviene triennale, soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti e rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO CHE gli indirizzi del POF vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio Docenti lo elabora; il Consiglio d'Istituto lo approva;

CONSIDERATO CHE il POF Triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

CONSIDERATO CHE, per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POF Triennale, sono necessarie la partecipazione di tutti gli organi di governo e l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, attraverso il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

CONSIDERATO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012;

CONSIDERATO CHE gli esiti del Rapporto di Autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del Piano Triennale, valutando come prioritarie determinate esigenze formative;

AL FINE DI mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

AL FINE DI favorire il comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e speciali

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n.275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto promuove lo sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e dello sviluppo delle competenze e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

INDICAZIONI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

- Elaborare il POF coerentemente con gli **obiettivi generali e i traguardi di competenza** delle Indicazioni per il Curricolo e in linea con il presente atto d'indirizzo;
- Elaborare un **curricolo di scuola** che si sviluppi in continuità tra i vari ordini;
- Definire azioni didattiche e di aggiornamento che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del **curricolo verticale**;
- Sviluppare **ambienti di apprendimento** motivanti, innovativi, attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, curando gli aspetti metodologici e relazionali del lavoro d'aula;
- Sviluppare **linee metodologico-didattiche** che favoriscano il successo formativo degli alunni;
- Orientare i percorsi formativi al **potenziamento delle competenze** linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali o espressivi (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- Sviluppare percorsi didattici volti all'acquisizione delle **competenze sociali e civiche** (collaborazione tra pari, responsabilità, rispetto delle regole) e al potenziamento dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, al fine di formare cittadini italiani ed europei consapevoli e solidali;
- Inserire elementi di **valorizzazione della componente alunni**, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli stessi;
- Arricchire ed ampliare l'offerta formativa con **proposte progettuali curriculari ed extracurriculari** finalizzate alla promozione e al potenziamento delle abilità individuali;
- Finalizzare le scelte educative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, curando **l'inclusione** degli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le **differenze culturali**, adeguando l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di **recupero** delle difficoltà, di **potenziamento** delle eccellenze e di valorizzazione del merito;

- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio, e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale;
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di **valutazione della scuola**; individuare **criteri di valutazione** degli apprendimenti e delle competenze comuni, trasparenti e coerenti con il curriculum;
- Garantire la **continuità** del processo formativo e curare l'**orientamento** personale e scolastico;
- Individuare azioni di **formazione/aggiornamento** rivolti alla valorizzazione del personale docente e ATA, al miglioramento della professionalità teorico-metodologica, didattica e amministrativa, all'innovazione tecnologica, alla valutazione formativa e di sistema, alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Valorizzare le attività del **personale ATA** e stimolare il coinvolgimento delle **famiglie** degli alunni nella concreta attuazione dei progetti;
- Inserire nel POF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli **obiettivi del Rapporto di Autovalutazione**;
- Adottare sistemi di controllo e di **monitoraggio** delle attività e degli obiettivi posti;

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- Valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- Valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- Collaborazione con il territorio, ovvero con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;
- Sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- Organizzazione flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- Monitoraggio costante dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- Condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- Ascolto delle esigenze dell'utenza e ricerca delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie.

CONCLUSIONE

Quanto espresso nel POF Triennale costituirà la motivazione per:

- L'individuazione del fabbisogno di posti di insegnamento, sia di tipo comune che di sostegno;
- La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.
- L'individuazione delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie all'attuazione del POF.

Il Piano dell'offerta formativa triennale sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Alessia Marini